

Gazzetta del Sud 12 Giugno 2004

Coltivava in casa piante di marijuana riscaldandole con lampade alogene

Coltivava marijuana in una delle stanze della sua mansarda di via Carrai, lontano da occhi indiscreti e con un metodo talmente ingegnoso da lasciare stupiti anche gli agenti della sezione "Volanti". Ma è stato scoperto nel tardo pomeriggio di giovedì scorso, nell'immobile per un sovraccarico sul contatore Enel.

In manette, per detenzione ai fini di spaccio nonché per la coltivazione dell'erba, è finito il cuoco Salvatore Grech, 32 anni, impiegato in un pub, residente in via Vittorio Veneto.

L'uomo era riuscito a far crescere la marijuana (sono state recuperate nove piantine alte circa un metro) in una stanza: per irrigarla l'aveva sistemata in delle bacinelle, per "supplire" al sole le riscaldava e illuminava con potentissime lampade alogene. Infine, per farle arrampicare, aveva fissato alle pareti, con dei chiodi, delle reti metalliche. Il tutto avveniva con le serrande costantemente abbassate.

Un sistema mai scoperto in città ma "catalogato" dagli saperti con la sigla "Deep Water Culture", vale a dire "Cultura in acqua profonda". Procedimento diffuso nei siti internet. In poche parole il "coltivatore diretto" utilizza dei contenitori muniti di coperchio e impermeabili alla luce al fine di evitare la formazione di alghe, la capacità dei contenitori deve essere almeno di 15 litri ma più grande è la loro capacità, minore sarà la manutenzione da dover eseguire. Sul coperchio vengono praticati dei fori capaci di accogliere i vasi di plastica riempiti, a loro volta, di argilla espansa e fibra di cocco.

Sulle prime la soluzione deve essere costantemente ossigenata da una pompa aeratore collegata a una o più pietre porose mediante un tubicino di gomma. La pompa, quindi, non deve funzionare in modo continua mala sua azione è "timerizzata". Quindi la funzione del sole delegata alle lampade alogene.

Nella mansarda la polizia ha anche rinvenuto, e sequestrato, un manuale del "buon coltivatore di marijuana". Un "libro" di oltre 200 pagine interamente scaricato da Internet.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS